

COMUNE DI BROLO

*VERIFICA PERIODICA
SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA*
RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE AL 31/12/2022

1	4	
1.1	4	
1.2	5	
1.3	6	
1.4	7	
1.5	8	
1.6	8	
2	9	
3	10	
4	11	
4.1	IGIENE URBANA	12
A)	Natura e descrizione del servizio pubblico locale	19
B)	Contratto di servizio	19
C)	Sistema di monitoraggio - controllo	19
D)	Identificazione soggetto affidatario	19
E)	Andamento economico	20
F)	Qualità del servizio	21
G)	Obblighi contrattuali	22
H)	Vincoli	23
I)	Considerazioni finali	23
4.2	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	24
A)	Natura e descrizione del servizio pubblico locale	36
B)	Contratto di servizio	36
C)	Sistema di monitoraggio - controllo	36
D)	Identificazione soggetto affidatario	36
E)	Andamento economico	37
F)	Qualità del servizio	38
G)	Obblighi contrattuali	39
H)	Vincoli	40
I)	Considerazioni finali	40
4.3	ILLUMINAZIONE VOTIVA	24
A)	Natura e descrizione del servizio pubblico locale	41
B)	Contratto di servizio	41
C)	Sistema di monitoraggio - controllo	41
D)	Identificazione soggetto affidatario	41
E)	Andamento economico	42
F)	Qualità del servizio	43
G)	Obblighi contrattuali	44
H)	Vincoli	45
I)	Considerazioni finali	45
4.4	CENTRI SPORTIVI E RICREATIVI	24
A)	Natura e descrizione del servizio pubblico locale	46
B)	Contratto di servizio	46
C)	Sistema di monitoraggio - controllo	46
D)	Identificazione soggetto affidatario	46
E)	Andamento economico	47
F)	Qualità del servizio	48
G)	Obblighi contrattuali	49
H)	Vincoli	50
I)	Considerazioni finali	50

4.5 **Errore. Il segnalibro non è definito.**

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale	51
B) Contratto di servizio	51
C) Sistema di monitoraggio - controllo	51
D) Identificazione soggetto affidatario	51
E) Andamento economico	52
F) Qualità del servizio	53
G) Obblighi contrattuali	54
H) Vincoli	55
I) Considerazioni finali	55

1 PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma coinvolgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

1.1 Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;
- b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc,;
- c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

- a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica**: sono definiti all'art. 2 come "i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o

meno il connotato della “redditività”, anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);

- b) **servizi pubblici locali privi di rilevanza economica:** sono, invece, quelli realizzati senza scopo di lucro (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.
- c) **servizi a rete:** sono definiti a rete “i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente”. Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

1.2 L'istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di “organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione” (art. 42 lett. e).

L'art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che “Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge”.

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di “privativa” allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l'obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l'assenza di un regime di privativa comporta l'obbligo dell'amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L'art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate le eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

1.3 Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

- a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;
- d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione

prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei **servizi pubblici locali a rete**, alla deliberazione deve essere altresì allegato un **piano economico-finanziario (PEF)**, asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

1.4 Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- b) gli obblighi di servizio pubblico;
- c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompenzioni;
- d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

1.5 Gli Schemi-tipo

Al fine di supportare e orientare verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa vigente, favorendo la diffusione di best practices, gli enti affidanti nella predisposizione della documentazione richiesta dal decreto 201/2022, l'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno elaborato un possibile schema tipo per i seguenti documenti:

[Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale](#) (art. 14, c. 3);

[Motivazione qualificata richiesta dall'art. 17, c. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici.](#)

1.6 Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) la redazione della **deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- b) la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni;
- c) la **deliberazione dell'affidamento in house** (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;
- d) la **relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme

associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;

- e) gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello “servizi erogati” e/o creando in “altri contenuti” apposita sezione denominata “servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022”) e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

2 LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 preveda l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;
- C. dell'efficienza;
- D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

3 RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete - ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali forniti dal Comune di Brolo, distinguendoli in base:

- a) alla modalità di gestione ossia tra quelli in gestione diretta, esternalizzati a terzi o affidati in house a soggetti appartenenti al Gruppo Pubblico Locale
- b) alle caratteristiche economiche e strutturali del servizio (a rilevanza economica, a rete):

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	A RILEVANZA ECONOMICA	A RETE	SOGGETTO A VERIFICA PERIODICA
1	Idrico integrato	Gestione diretta	SI	SI	Si
2	Igiene urbana	Appalto	SI	SI	SI
3	Illuminazione pubblica	Concessione/Project Financing	SI	SI	SI
4	Illuminazione votiva	Concessione	SI	NO	Si
5	Impianti sportivi (Palestre, campi da tennis, campi sportivi)	Convenzione con ASD/SSD	NO	NO	NO
6	Refezione scolastica	Appalto	SI	NO	SI
7	Trasporto Scolastico	Gestione diretta	NO	NO	Si

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

4 SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA

Alla luce della ricognizione risultante dalla tabella di cui al paragrafo 3, sono soggetti a verifica periodica da parte del Comune di Brolo. i seguenti servizi:

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	GESTORE (appaltatore, concessionario ecc)	DURATA CONTRATTO DI SERVIZIO	SETTORE COMPETENTE
1	Igiene urbana	Appalto	CARUTER srl	Quinquennale+proroga biennale	Settore Tecnico
2	Illuminazione pubblica	Concessione/Project Financing	Energia 2000	15 anni	Tecnico
3	Illuminazione votiva	Concessione	Energia 2000	quadriennale	Tecnico
4	Impianti sportivi (Palestre, campi da tennis, campi sportivi)	Convenzione con ASD/SSD	ASD JSSL Volley - padel Circolo del Tennis Futura ...	triennale	Tecnico/Amministrativo
5	Refezione scolastica	Appalto	Don Santo	annuale	Amministrativo

4.1 IGIENE URBANA

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio di igiene urbana viene gestito dal Comune di Brolo a fronte di apposito appalto realizzato tramite ARO singola sempre facente capo al Comune di Brolo. L'appalto relativo al servizio di trasporto e raccolta dei rifiuti differenziati e indifferenziati è stato affidato nell'anno 2017 e andrà a scadenza nel corso del 2024.

Il servizio prevede la raccolta e il trasporto nell'intero territorio comunale e comprende i seguenti servizi di base: spazzamento e diserbo/scerbamento stradale, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e ad essi assimilati (compreso quelli raccolti in forma differenziata) e del trasferimento agli impianti di destinazione finale o di trattamento, gestione delle strutture e logistica relativi alla fase della raccolta, lavaggio strade, lavaggio cassonetti e attrezzature a servizio della raccolta, svuotamento dei cestelli gettacarte, raccolta dei Rifiuti Urbani Pericolosi (farmaci, pile-batterie, T/F, vernici, etc) Inoltre comprende la gestione del CCR comunale

B) Contratto di servizio

Il Contratto di servizio è stato stipulato con la ditta Caruter srl in data 15.5.2017, repertorio n. 873/2017 per il valore complessivo di € 3.835.674,97 per 5 anni+ due anni di proroga, a fronte di un valore annuo di € 547.134,98 a fronte del ribasso offerto in sede di gara pari al 8,22%.

Il costo del servizio affidato è inserito nel Piano Economico Finanziario approvato con delibera di Consiglio Comunale , da ultimo n. 18 del 22.04.2022

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Il controllo viene effettuato dall'Ufficio Tecnico mediante verifica dei formulari di trasporto correlati ai ritiri organizzati secondo il calendario concordato con la ditta aggiudicataria.

In relazione ai servizi affidati l'aggiudicatario è tenuto alla realizzazione di interventi di pulizia e spazzamento, oltre che di raccolta rifiuti in periodo estivo lungo la costa oltre interventi di pulizia straordinaria su richiesta dell'amministrazione. La ditta aggiudicataria è tenuta altresì all'apertura del CCR tutti i giorni della settimana negli orari concordati.

Nel corso del contratto di servizio non sono state riscontrate irregolarità significative e ogni richiesta è stata discussa nell'ambito del rapporto di servizio.

D) Identificazione soggetto affidatario

Il Soggetto aggiudicatario è CARUTER SRL c.f. 01737790830, con sede legale in Brolo, via Trento.

E) Andamento economico

Il Piano Economico Finanziario è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 22.04.2022 per il periodo 2022-2025

I costi sono interamente coperti e eventuali imprevisti sono refluiti nel Pef.

	2022		
	Ambito tariffario: S.R.R. MESSINA PROVINCIA		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	51.153	-	51.153
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	-	166.686	166.686
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	22.496	47.389	69.885
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	313.882	-	313.882
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{11&TV}	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TV}	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI^{EXP}_{TV}	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	12.849	-	12.849
Fattore di Sharing b	1	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	7.709	-	7.709
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	-	-	-
Fattore di Sharing ω	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,66	0,66	0,66
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR_{sc}	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCIot_{TV}	-	16.451	16.451
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	-	59.981	59.981
Recupero delta ($\sum Ta - \sum Tmax$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-
$\sum TVa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	379.822	290.507	670.328
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	107.713	-	107.713
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	21.133	21.133
Costi generali di gestione CGG	-	8.221	8.221
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-
Altri costi CO_{Al}	-	24.466	24.466
Costi comuni CC	-	53.820	53.820
Ammortamenti Amm	21.325	-	21.325
Accantonamenti Acc	682	65.996	66.678
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-
- di cui per crediti	-	65.996	65.996
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	682	-	682
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	14.967	2.866	17.833
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{uc}	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK_{proprietari}	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	36.974	68.862	105.836
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{11&TF}	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TF}	-	5.000	5.000
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI^{EXP}_{TF}	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{TF}	-	121.302	121.302
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	12.542	12.542
Recupero delta ($\sum Ta - \sum Tmax$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-
$\sum TFa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	144.687	261.527	406.214
$\sum Ta = \sum TVa + \sum TFa$ prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	524.509	552.033	1.076.542
$\sum Ta = \sum TVa + \sum TFa$ dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	524.509	552.033	1.076.542

Grandezze fisico-tecniche			
raccolta differenziata %			70%
$q_{\alpha 2} \cdot t_{\alpha n}$			2.657,00
costo unitario effettivo - Ccoeff €/cent/kg			34,91
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			40,30
Coefficiente di gradualità			
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ_1			0,00
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ_2			0,00
Totale γ			0,00
Coefficiente di gradualità $(1+\gamma)$			1,00
Verifica del limite di crescita			
$f_{Di \alpha}$			1,7%
coefficiente di recupero di produttività X_{α}			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità $Q_{L \alpha}$			4,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_{α}			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C_{116}			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			5,60%
$(1+\rho)$			1,0560
$\sum T_{\alpha}$			1.076.542
$\sum IV_{\alpha-1}$			758.722
$\sum IF_{\alpha-1}$			164.880
$\sum I_{\alpha-1}$			923.602
$\sum T_{\alpha} / \sum I_{\alpha-1}$			1,1656
$\sum T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			975.324
delta $(\sum T_{\alpha} - \sum T_{max})$			101.218
Iva dopo distribuzione delta $(\sum Ta - \sum Tmax)$	379.822	290.507	670.328
Ifa dopo distribuzione delta $(\sum Ta - \sum Tmax)$	144.687	261.527	406.214
Ta=TVa+Tfa dopo distribuzione delta $(\sum Ta - \sum Tmax)$	524.509	552.033	1.076.542
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			5.606
$\sum T_{\alpha}$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			670.328
$\sum T_{f \alpha}$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			400.607
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			1.070.936

Il costo relativo al servizio è di seguito riportato

CARUTER srl		Caruter KM e	
Spazzamento		importo revisionale	
Fattura		Fattura	
n.	Importo	n.	Importo
32	€ 50.154,04	228	€ 4.439,02
71	€ 50.154,04	552	€ 7.505,43
117	€ 50.154,04	398	€ 2.186,94
177	€ 50.154,04	25	€ 8.011,30
215	€ 50.154,04		
255	€ 50.154,04		
314	€ 50.154,04		
349	€ 50.154,04		
385	€ 50.154,04		

448	€ 50.154,04		
501	€ 50.154,04		
556	€ 50.154,04		

€ 601.848,48

€ 22.142,69

F) Qualità del servizio

Grazie ad un servizio capillare sul territorio il Comune di Brolo ha raggiunto eccellenti livelli di raccolta differenziata come di seguito riportato

gennaio giugno 2022														
Codice	UM	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	Totale semestre
Raccolta indifferenziata														
20.03.01	Kg.	60.380,00	53.120,00	66.020,00	53.120,00	55.240,00	52.040,00	69.340,00	74.740,00	69.900,00	54.160,00	65.520,00	51.800,00	725.380,00
18.01.03	Kg.	750,00	1.140,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.890,00
Raccolta differenziata														
15.01.01	Kg.	15.150,00	15.850,00	19.420,00	17.140,00	18.300,00	20.200,00	18.440,00	22.200,00	21.310,00	19.640,00	19.780,00	20.950,00	228.380,00
15.01.02	Kg.	430,00	410,00	280,00	530,00	720,00	780,00	1.100,00	630,00	550,00	830,00	430,00	550,00	7.240,00
15.01.06	Kg.	15.940,00	14.900,00	14.940,00	18.560,00	15.760,00	15.260,00	25.640,00	25.820,00	19.320,00	20.260,00	16.400,00	19.540,00	222.340,00
15.01.07	Kg.	14.000,00	12.850,00	15.220,00	14.240,00	15.650,00	22.730,00	24.550,00	35.930,00	18.500,00	15.320,00	15.850,00	21.350,00	226.190,00
16.02.16	Kg.	150,00	50,00	110,00	120,00	50,00	40,00	210,00	80,00	-	160,00	100,00	-	1.070,00
20.01.01	Kg.	15.080,00	8.730,00	14.950,00	9.040,00	9.170,00	15.290,00	10.580,00	10.710,00	13.350,00	10.140,00	8.820,00	13.530,00	139.390,00
20.01.32	Kg.	90,00	20,00	-	30,00	60,00	-	40,00	30,00	-	30,00	30,00	-	330,00
20.01.38	Kg.	2.700,00	7.170,00	2.910,00	3.080,00	5.860,00	10.830,00	6.800,00	7.510,00	5.280,00	2.150,00	6.190,00	4.650,00	65.130,00
20.01.34	Kg.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20.01.40	Kg.	2.340,00	-	4.210,00	-	2.350,00	3.070,00	-	5.770,00	3.110,00	-	3.130,00	-	23.980,00
20.03.07	Kg.	3.330,00	430,00	4.510,00	3.870,00	5.140,00	4.140,00	3.480,00	2.870,00	2.820,00	2.820,00	4.090,00	3.480,00	40.980,00
20.02.01	Kg.	-	6.660,00	9.400,00	3.240,00	22.260,00	6.240,00	7.400,00	6.180,00	12.440,00	6.620,00	5.500,00	7.080,00	93.020,00
20.01.08	Kg.	49.180,00	49.180,00	60.660,00	51.020,00	68.440,00	65.400,00	68.440,00	93.280,00	63.900,00	50.700,00	55.500,00	53.440,00	729.140,00
Rif. Org. comp.	Kg.	7.595,00	7.595,00	7.595,00	7.595,00	7.595,00	7.595,00	7.595,00	7.595,00	7.595,00	7.595,00	7.595,00	7.595,00	91.140,00
20.01.10	Kg.	200,00	950,00	1.560,00	830,00	1.750,00	3.060,00	1.500,00	960,00	1.380,00	2.850,00	1.100,00	2.450,00	18.590,00
20.01.25	Kg.	580,00	-	430,00	-	580,00	-	-	-	740,00	-	-	-	2.330,00
20.01.23	Kg.	-	-	1.980,00	2.180,00	2.100,00	2.200,00	-	1.960,00	1.500,00	-	540,00	2.300,00	14.760,00
20.01.35	Kg.	900,00	-	3.800,00	1.800,00	-	1.900,00	1.800,00	1.240,00	1.800,00	-	3.600,00	2.100,00	18.940,00
20.01.36	Kg.	4.280,00	-	4.740,00	5.120,00	2.540,00	800,00	3.860,00	3.360,00	800,00	-	4.460,00	4.920,00	34.880,00
20.03.03	Kg.	-	7.040,00	-	-	6.180,00	3.060,00	6.280,00	8.440,00	-	6.680,00	-	7.000,00	44.680,00
Indifferenziata		61.130,00	54.260,00	66.020,00	53.120,00	55.240,00	52.040,00	69.340,00	74.740,00	69.900,00	54.160,00	65.520,00	51.800,00	727.270,00
Differenziata		131.945,00	131.835,00	166.715,00	138.395,00	184.505,00	182.595,00	187.715,00	234.565,00	174.395,00	145.795,00	153.115,00	170.935,00	2.002.510,00
Totale raccolta		193.075,00	186.095,00	232.735,00	191.515,00	239.745,00	234.635,00	257.055,00	309.305,00	244.295,00	199.955,00	218.635,00	222.735,00	2.729.780,00
% raccolta differenziata		68,30%	70,80%	71,60%	72,30%	77,00%	77,80%	73,00%	75,80%	71,40%	72,90%	70,00%	76,70%	73,40%

Tenuto conto che il Comune ha attivato un servizio di customer satisfaction, immediatamente reperibile sul sito internet dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparenza rifiuti, non sono state segnalate contestazioni e disservizi da parte dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

G) Obblighi contrattuali

Gli obblighi contrattuali risultano rispettati

I) Considerazioni finali

Il servizio di igiene urbana viene erogato dal Comune nel rispetto delle previsioni di raccolta differenziata rispondenti ai dettami UE nel rispetto del principio DNSH, in quanto la percentuale di differenziata raccolta coincide con 73,40 % al 31.12.2022, superando di molto il tetto percentuale minimo.

I tempi di risposte a eventuali segnalazioni continuano ad essere ridotti sempre di più, in ragione delle pronte segnalazioni alla ditta che gestisce il servizio.

Nonostante l'elevata percentuale di raccolta differenziata raggiunta, la situazione di emergenza ancora esistente nell'intera Regione Siciliana non consente la realizzazione di economie di scala rilevanti, in ragione dei continui incrementi dei costi per il conferimento in discariche, che nel corso del 2022, sono state anche individuate fuori regione.

Il servizio risponde a criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e rispetta le previsioni del Pef approvato. Eventuali modifiche ammesse in corso d'esercizio sono state apportate compatibilmente con le previsioni ARERA.

4.2 ILLUMINAZIONE PUBBLICA

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il Servizio di Illuminazione Pubblica del Comune di Brolo è stato aggiudicato ad operatore economico in forma di partenariato pubblico/privato giusta convenzione del 2021 a decorrere dal 1.9.2021 per la durata di 15 anni.

Il soggetto proponente del project ha realizzato investimenti in materia di efficientamento energetico nell'intero territorio comunale al fine di allineare la dotazione infrastrutturale del Comune a standard di economicità, efficienza e risparmio energetico.

B) Contratto di servizio

La Convenzione è stata stipulata in data 20.07.2021, rep 895, registrata al n. 12715, serie 1T per il valore di € 2.086.701,04.

Il costo è speso su attività di investimento realizzate con fondi regionali e su fondi di bilancio a fronte della realizzazione di manutenzione straordinaria e costi di investimento di efficientamento energetico sui punti luce esistenti e su quelli che eventualmente verranno realizzati.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Il Controllo viene effettuato dal Settore tecnico sia in corso di anno che alla scadenza dell'esercizio finanziario in modo da verificare l'effettivo andamento, fermo restando che eventuali scostamenti rispetto al PUA fissato dal Ministero competente comporta incrementi di costi a carico dell'Ente.

Tenuto conto che i rilevanti aumenti del costo di energia elettrica conseguenti sia al Covid 19 che alla guerra tra Russia e Ucraina hanno comportato un incremento non previsto del costo della materia prima, il Comune di Brolo ha beneficiato di una indubbia riduzione dei costi che sarebbero stati di gran lunga superiori se la gestione fosse rimasta interna e diretta

D) Identificazione soggetto affidatario

Il soggetto promotore e aggiudicatario è la ditta Energia 2000 srl p.i. 02161860834

E) Andamento economico

La quota che il Comune è tenuto a versare risulta pari a € 206.597,69 a titolo di canone di gestione del project, di cui € 71.387,13 come quota investimenti, € 66.910,54 come quota energia, € 16.859,03 come quota manutenzione, di cui € 13.890,98 manutenzione ordinaria e € 2.968,05 come manutenzione straordinaria, € 2.700,58 come quota interessi e € 11.485,09 come quota aumento punti luce, per un totale complessivo di € 169.342,37 oltre Iva annuale, a cui si aggiungono eventuali rimodulazioni conseguenti all'aumento delle materie prime.

F) Qualità del servizio

Indicare:

i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;

Il servizio ha consentito di migliorare gli standards di illuminazione esistenti sia ai fini di un maggior controllo del territorio che per un evidente risparmio energetico e economico. Eventuali segnalazioni di disservizi vengono gestite e lavorate in tempi ragionevoli senza determinare criticità significative

G) Obblighi contrattuali

La ditta concessionaria conserva l'obbligo di garantire l'attività di investimento, la fornitura di energia elettrica e la manutenzione ordinaria e straordinaria

I) Considerazioni finali

5 Il servizio ha consentito di maturare all'Ente indubbi vantaggi sia dal punto di vista dell'efficientamento energetico che dal punto di vista economico.

5.1 ILLUMINAZIONE VOTIVA

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il Comune di Brolo ha affidato in concessione il servizio di illuminazione votiva per una gestione più efficiente e economica del cimitero comunale. Il servizio è stato affidato mediante procedura negoziata ed è stato prorogato fino al 31.12.2022 al fine di evitare interruzioni di servizio

B) Contratto di servizio

Il contratto ha ad oggetto la gestione, manutenzione e distribuzione di energia elettrica ad uso di illuminazione votiva di tombe, colombari, ossari e cappelle esistenti e costruendi, la manutenzione ordinaria dei connessi impianti elettrici, l'eventuale realizzazione di ampliamenti della rete di illuminazione votiva straordinaria posta in occasione della commemorazione dei defunti, la fornitura di energia elettrica, oltre la riscossione dei canoni annui e allacciamento delle utenze che ne fanno richiesta.

Il contratto di servizio è stato stipulato il 24 novembre 2017 ed è stato prorogato giusta comunicazione prot. 16792 del 20.9.2022.

Il costo annuo di concessione è pari a € 12.603,50

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Il controllo sul servizio viene effettuato dall'Ufficio Tecnico al fine di verificare l'effettivo andamento e la corretta gestione da parte del concessionario.

D) Identificazione soggetto affidatario

Il soggetto concessionario è la ditta Energia 2000 srl, p.i. 02161860834

E) Andamento economico

Nel corso delle annualità di concessione e di proroga viene trasmesso un report sulla gestione che include anche i nuovi contratti di allaccio realizzati nonché le opere effettuate a beneficio della collettività

F) Qualità del servizio

Il servizio ha garantito la realizzazione di importanti economie di scala

G) Obblighi contrattuali

Il soggetto concessionario ha assunto e realizzato il servizio di presidio e gestione dell'impianto

I) Considerazioni finali

Il servizio viene svolto nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia, economicità e buon andamento dell'amministrazione.

Il concessionario relaziona tempestivamente su eventuali criticità rinvenute per cui si procede alla pronta soluzione delle attività non espletate.

Il servizio viene garantito con copertura sul bilancio dell'Ente al fine di erogare servizi efficienti alla popolazione.

5.2 CENTRI SPORTIVI E RICREATIVI

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il Comune di Brolo è proprietario di alcuni impianti sportivi a beneficio della collettività che per una gestione più efficiente e economica sono affidati ad Associazioni Sportive operanti nel territorio.

B) Contratto di servizio

Il Contratto di servizio è stato stipulato per anni tre per la gestione congiunta del campo di calcio di via Ferrara e del campo di calcetto di via De Gasperi in data 25.02.2021 e scadenza 25.02.2024. Il valore complessivo del servizio affidato è pari ad € 1.000,00 su base annua affidato all'Associazione Dilettantistica Culturale Sociale Sportiva JSL Junior Sport Lab P.I. 03358180838.

Il Contratto di servizio della Palestra Comunale è stato affidato in data 06.05.2021 validità anni tre scadenza 06.05.2024 L'impianto sportivo denominato "Palestra comunale" è ubicato in via Quasimodo del Comune di Brolo affidata alla ASD Sport Volley P.I. 02933710838 per un importo annuo pari ad € 550,00

Il Contratto di servizio dei campi da tennis è stato effettuato in data 21.06.2021 durata anni tre scadenza 21.06.2024 per un importo annuo pari ad € 1.100,00 con affidamento all'Associazione Tennistica Dilettantistica "Circolo Tennis Brolo" con sede in Brolo, via Ferrara, P.I. 01619650839.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Il controllo viene effettuato d'intesa tra ufficio tecnico e ufficio ragioneria

D) Identificazione soggetto affidatario

Campi di Calcio e calcetto - Associazione Dilettantistica Culturale Sociale Sportiva JSL Junior Sport Lab P.I. 03358180838.

Palestra - ASD Sport Volley P.I. 02933710838

Campi da tennis - Associazione Tennistica Dilettantistica "Circolo Tennis Brolo" con sede in Brolo, via Ferrara, P.I. 01619650839.

E) Andamento economico

Il costo del canone di concessione tiene conto delle spese che le Associazioni sostengono per mantenere in efficienza gli impianti a beneficio della collettività

F) Qualità del servizio

L'affidamento in concessione degli impianti ha consentito all'Ente di poter mantenere gli impianti senza costi a carico dell'Ente con notevole soddisfazione dell'utenza sportiva interessata dal relativo utilizzo

G) Obblighi contrattuali

Per quanto attiene ai campi di calcetto e di calcio, il Concessionario ha assunto la gestione degli impianti nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.

All'atto di consegna degli impianti sportivi, contestualmente, è stato verificato, in contraddittorio tra le parti, lo stato dei medesimi e delle relative certificazioni in possesso dell'Amministrazione comunale.

Alla scadenza della concessione l'impianto sportivo dovrà essere lasciato libero da attrezzature e cose di proprietà del Concessionario. Anche in tale circostanza verrà redatto, in contraddittorio tra le parti, un apposito verbale, con verifica dell'inventario delle attrezzature e dei beni mobili ed immobili. Qualora si ravvisassero danni arrecati a strutture, impianti, attrezzature dovuti ad imperizia, incuria, mancata manutenzione, questi saranno stimati ed addebitati al Concessionario. Il Concessionario è comunque tenuto nel corso della gestione all'immediato reintegro delle attrezzature e dei beni mobili che, per cause a lui riconducibili divenissero inutilizzabili o che venissero rimossi dall'impianto.

Le attrezzature, anche mobili, acquistate dal Concessionario funzionali all'impianto e autorizzate dagli uffici comunali preposti, divengono dotazioni di proprietà dell'Amministrazione comunale senza alcuna possibilità di rivalsa.

Il Concessionario è tenuto a svolgere tutte le attività necessarie al corretto funzionamento e manutenzione delle strutture assegnate, assumendosi gli oneri, anche economici, derivanti dalla gestione.

In particolare il concessionario si impegna:

- a) ad effettuare la manutenzione ordinaria degli impianti sportivi secondo quanto previsto dal successivo art. 7, unitamente a quanto eventualmente proposto, in sede di assegnazione, dal Concessionario stesso;
- b) ad effettuare la pulizia degli impianti, sia per le attività ordinarie e continuative, sia per le gare o le manifestazioni sportive;
- c) ad effettuare manutenzione e pulizia delle aree scoperte e delle aree verdi di pertinenza;
- d) a rispettare gli obblighi e le prescrizioni impartite dalle autorità preposte alla prevenzione incendi e alla pubblica sicurezza;
- e) all'applicazione delle tariffe stabilite dall'Amministrazione comunale, che saranno introitate dal Concessionario;
- f) a rendere noto il tariffario d'uso degli impianti in modo visibile all'utenza;
- g) all'apertura, chiusura e custodia degli impianti nel rispetto delle assegnazioni d'uso rilasciate;
- h) ad informare gli utilizzatori dell'impianto delle regole di comportamento, dei divieti e delle limitazioni previste dal Regolamento comunale e dalla presente Concessione;

- i) al rispetto degli obblighi verso i propri dipendenti e/o collaboratori ottemperando alle disposizioni in materia di assicurazioni obbligatorie, di assicurazioni sociali e previdenziali e di sicurezza sul lavoro. Il Concessionario risponde, in ogni caso, dell'operato sia del personale assunto, sia di quello volontario. Il Concedente resta estraneo ai rapporti intercorrenti tra il Concessionario ed i suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo; di questo dovrà essere fatta menzione in ogni singolo contratto relativo al rapporto di lavoro;
- j) alla tenuta in perfetta efficienza del locale infermeria e di dotarsi del materiale sanitario previsto per il primo soccorso;
- k) di farsi carico dei consumi delle utenze, a partire dalla data di consegna dell'impianto;
- l) a provvedere alla tempestiva volturazione, a nome della Società, di tutte le utenze (acqua, luce, gas);
- m) a curare la manutenzione dei necessari estintori antincendio, unitamente al loro controllo, revisione e collaudo (come da normativa vigente);
- n) a garantire l'accesso all'impianto al personale delle ditte preposte ad effettuare interventi, autorizzati dall'Amministrazione comunale, nelle strutture o su apparecchiature tecnologiche installate, anche non correlate alle strutture sportive e al personale dell'Amministrazione comunale addetto al controllo;
- o) a garantire, nel rispetto delle tariffe stabilite dall'Amministrazione comunale, alle Società sportive aventi sede a Brolo spazi per gli allenamenti ed uno spazio settimanale per le partite nel caso che vi sia una società che intenda utilizzare l'impianto oggetto di concessione per il proprio campionato;
- p) al pagamento dei tributi comunali;
- q) ad inviare, entro il mese di settembre di ogni anno, all'Ufficio Tecnico del Comune una relazione circa la situazione generale dell'impianto, gli interventi di manutenzione effettuati nella stagione sportiva precedente ed il programma delle attività da effettuarsi sull'impianto durante l'anno successivo;
- r) ad eseguire le migliorie proposte in sede di gara previa presentazione all'Amministrazione comunale, ai fini dell'approvazione, del relativo progetto. Qualora le migliorie proposte non vengano realizzate il concessionario potrà essere dichiarato decaduto dalla concessione.

Indicare:

Per quanto attiene alla Palestra comunale, la stessa è allacciata alla rete dell'acquedotto, del gas metano e della pubblica fognatura.

Il Concessionario è tenuto a svolgere tutte le attività necessarie al corretto funzionamento e manutenzione della struttura assegnata, assumendosi gli oneri, anche economici, derivanti dalla gestione.

In particolare il concessionario si impegna:

- a) ad effettuare la manutenzione ordinaria della struttura secondo quanto previsto dal successivo art. 7, unitamente a quanto eventualmente proposto, in sede di assegnazione, dal Concessionario stesso;
- b) ad effettuare la pulizia della struttura, sia per le attività ordinarie e continuative, sia per le gare o le manifestazioni sportive;
- c) a rispettare gli obblighi e le prescrizioni impartite dalle autorità preposte alla prevenzione incendi e alla pubblica sicurezza;
- d) all'applicazione delle tariffe stabilite dall'Amministrazione comunale, che saranno introitate dal Concessionario;
- e) a rendere noto il tariffario d'uso degli impianti in modo visibile all'utenza;
- f) all'apertura, chiusura e custodia della struttura nel rispetto dell'assegnazione d'uso rilasciata;
- g) ad informare gli utilizzatori della struttura delle regole di comportamento, dei divieti e delle limitazioni previste dal Regolamento comunale e dalla presente Concessione;
- h) al rispetto degli obblighi verso i propri dipendenti e/o collaboratori ottemperando alle disposizioni in materia di assicurazioni obbligatorie, di assicurazioni sociali e previdenziali e di sicurezza sul lavoro. Il Concessionario risponde, in ogni caso, dell'operato sia del personale assunto, sia di quello volontario. Il Concedente resta estraneo ai rapporti intercorrenti tra il Concessionario ed i suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo; di questo dovrà essere fatta menzione in ogni singolo contratto relativo al rapporto di lavoro;

- i) alla tenuta in perfetta efficienza del materiale sanitario previsto per il primo soccorso;
- j) di farsi carico dei consumi delle utenze, a partire dalla data di consegna della struttura;
- k) a provvedere alla tempestiva volturazione, a nome della Società, di tutte le utenze (acqua, luce, gas);
- l) a curare la manutenzione dei necessari estintori antincendio, unitamente al loro controllo, revisione e collaudo (come da normativa vigente);
- m) a garantire l'accesso all'impianto sportivo al personale delle ditte preposte ad effettuare interventi, autorizzati dall'Amministrazione comunale, nelle strutture o su apparecchiature tecnologiche installate, anche non correlate alle strutture sportive e al personale dell'Amministrazione comunale addetto al controllo;
- n) a garantire, nel rispetto delle tariffe stabilite dall'Amministrazione comunale, alle Società sportive aventi sede a Brolo spazi per gli allenamenti ed uno spazio settimanale per le partite nel caso che vi sia una società che intenda utilizzare l'impianto oggetto di concessione per il proprio campionato;
- o) al pagamento dei tributi comunali;
- p) ad inviare, entro il mese di settembre di ogni anno, all'Ufficio Tecnico del Comune una relazione circa la situazione generale della struttura, gli interventi di manutenzione effettuati nella stagione sportiva precedente ed il programma delle attività da effettuarsi sull'impianto durante l'anno successivo;
- q) ad eseguire le migliorie proposte in sede di gara previa presentazione all'Amministrazione comunale, ai fini dell'approvazione, del relativo progetto. Qualora le migliorie proposte non vengano realizzate il concessionario potrà essere dichiarato decaduto dalla concessione.

Per quanto attiene ai campi da tennis l'impianto sportivo è ubicato in via Ferrara del Comune di Brolo ed è allacciato alla rete dell'acquedotto e della pubblica fognatura.

Il Concessionario è tenuto a svolgere tutte le attività necessarie al corretto funzionamento e manutenzione delle strutture assegnate, assumendosi gli oneri, anche economici, derivanti dalla gestione.

In particolare il concessionario si impegna:

- a)** ad effettuare la manutenzione ordinaria dell'impianto secondo quanto previsto dal successivo art. 7, unitamente a quanto eventualmente proposto, in sede di assegnazione, dal Concessionario stesso;
- b)** ad effettuare la pulizia dell'impianto, sia per le attività ordinarie e continuative, sia per le gare o le manifestazioni sportive;
- c)** ad effettuare manutenzione e pulizia delle aree scoperte e delle aree verdi di pertinenza;
- d)** a rispettare gli obblighi e le prescrizioni impartite dalle autorità preposte alla prevenzione incendi e alla pubblica sicurezza;
- e)** all'applicazione delle tariffe stabilite dall'Amministrazione comunale, che saranno introitate dal Concessionario;
- f)** a rendere noto il tariffario d'uso degli impianti in modo visibile all'utenza;
- g)** all'apertura, chiusura e custodia dell'impianto nel rispetto dell'assegnazione d'uso rilasciata;
- h)** ad informare gli utilizzatori dell'impianto delle regole di comportamento, dei divieti e delle limitazioni previste dal Regolamento comunale e dalla presente Concessione;
- i)** al rispetto degli obblighi verso i propri dipendenti e/o collaboratori ottemperando alle disposizioni in materia di assicurazioni obbligatorie, di assicurazioni sociali e previdenziali e di sicurezza sul lavoro. Il Concessionario risponde, in ogni caso, dell'operato sia del personale assunto, sia di quello volontario. Il Concedente resta estraneo ai rapporti intercorrenti tra il Concessionario ed i suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo; di questo dovrà essere fatta menzione in ogni singolo contratto relativo al rapporto di lavoro;
- j)** alla tenuta in perfetta efficienza del materiale sanitario previsto per il primo soccorso;
- k)** di farsi carico dei consumi delle utenze, a partire dalla data di consegna dell'impianto;

- l)* a provvedere alla tempestiva volturazione, a nome della Società, di tutte le utenze (acqua, luce, gas);
- m)* a curare la manutenzione dei necessari estintori antincendio, unitamente al loro controllo, revisione e collaudo (come da normativa vigente);
- n)* a garantire l'accesso all'impianto sportivo al personale delle ditte preposte ad effettuare interventi, autorizzati dall'Amministrazione comunale, nelle strutture o su apparecchiature tecnologiche installate, anche non correlate alle strutture sportive e al personale dell'Amministrazione comunale addetto al controllo;
- o)* a garantire, nel rispetto delle tariffe stabilite dall'Amministrazione comunale, ai residenti nel Comune di Brolo, anche se non tesserati con la Società concessionaria, spazi per l'utilizzo dell'impianto per la pratica del gioco del tennis;
- p)* al pagamento dei tributi comunali;
- q)* ad inviare, entro il mese di settembre di ogni anno, all'Ufficio Tecnico del Comune una relazione circa la situazione generale dell'impianto, gli interventi di manutenzione effettuati nella stagione sportiva precedente ed il programma delle attività da effettuarsi sull'impianto durante l'anno successivo;
- r)* ad eseguire le migliorie proposte in sede di gara previa presentazione all'Amministrazione comunale, ai fini dell'approvazione, del relativo progetto. Qualora le migliorie proposte non vengano realizzate il concessionario potrà essere dichiarato decaduto dalla concessione.

Il concessionario si impegna inoltre:

- a)* a realizzare, nel rispetto del cronoprogramma presentato, gli interventi di innovazione e/o miglioramento dell'impianto proposti in sede di gara;
- b)* a farsi carico di tutti i rapporti con eventuali Enti terzi, al pagamento degli eventuali diritti a loro spettanti. Si farà inoltre carico degli oneri derivanti da progettazione, direzione lavori e del coordinatore per la sicurezza. Al termine degli interventi il concessionario si impegna a trasmettere il certificato di regolare esecuzione a firma del direttore dei lavori dell'intervento, e dalle dichiarazioni di conformità degli impianti.

I) Considerazioni finali

La concessione di impianti sportivi alle associazioni operanti nel territorio risponde a criteri di efficienza, efficacia ed economicità

Grazie all'utilizzo di importanti investimenti pubblici e finanziamenti molti interventi sono stati migliorati a beneficio della collettività

5.3 REFEZIONE SCOLASTICA

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio di refezione scolastica viene organizzato dall'Ente in favore dei minori frequentanti le scuole del territorio cittadino al fine di poter beneficiare di un momento di coesione e comunità durante le attività educativo-scolastiche, d'intesa e in raccordo con le Istituzioni Scolastiche del territorio.

La mensa viene gestita in locali messi a disposizione dal Comune all'uopo realizzati con affidamento della gestione a società esperte del settore che provvedono ad assumere personale formato.

B) Contratto di servizio

Il contratto in essere nel corso del 2022 è stato stipulato mediante affidamento del servizio con determina n. 327 del 21 ottobre 2022 a seguito dell'espletamento di apposita procedura negoziata per la durata annuale dell'intero anno scolastico 2022/2023

Il costo dell'affidamento è pari a € 225.720,90

Il servizio di mensa scolastica prevede la preparazione, somministrazione e distribuzione di pasti per il periodo succitato per un totale presunto di n. 45.500 pasti.

L'Appalto comprende le seguenti prestazioni ed attività: • l'acquisto ed il controllo delle derrate necessarie alla preparazione dei menù indicati dal Comune, come specificato nelle tabelle dietetiche allegate, approvate dalla competente Autorità sanitaria; • la preparazione, la cottura, la suddivisione dei pasti presso il centro di cottura comunale sulla base del numero di alunni-utenti comunicato giornalmente da ciascun plesso scolastico; • la veicolazione, con un adeguato mezzo di trasporto messo a disposizione dal Comune, dei pasti destinati ai plessi scolastici interessati. I pasti dovranno essere contenuti in idonei contenitori termici; i mezzi di trasporto e i contenitori termici dovranno avere i requisiti prescritti di legge e/o regolamenti vigenti in materia. Una volta depositati i contenitori termici presso ciascun plesso scolastico, dovrà essere garantito il mantenimento di una temperatura costante dei pasti (secondo la normativa vigente). I pasti dovranno essere distribuiti dal personale della ditta aggiudicataria non oltre i 10 minuti prima dell'orario, previamente comunicato, di inizio mensa. Per il trasporto dei pasti il Comune metterà a disposizione apposito mezzo omologato. Tutte le spese relative alla messa su strada e al buon funzionamento dello stesso (manutenzione, carburante, assicurazione, eventuali autorizzazioni sanitarie etc.) sono a carico della ditta aggiudicataria che deve avvalersi di personale idoneo; • la fornitura di tovaglie, tovaglioli, piatti, posate e bicchieri a basso impatto ambientale, riutilizzabili, compostabili o biodegradabili, mirati alla riduzione dei rifiuti durante tutto il ciclo della produzione dei pasti, nonché vassoi ed altre stoviglie necessarie per consumare i pasti, tutti di buona qualità e conformi alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia; • l'apparecchiatura e la sparecchiatura dei tavoli, la distribuzione dei pasti nei refettori e/o nelle aule, la pulizia dei refettori, dei locali accessori con materiale di pulizia a carico della ditta appaltatrice e con personale, sempre a carico della ditta appaltatrice, in numero adeguato. Il servizio deve essere effettuato nei giorni feriali nei periodi di funzionamento delle scuole secondo i rispettivi calendari scolastici per gli utenti aventi diritto.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Il servizio viene controllato da parte dell'ufficio amministrativo – pubblica istruzione mediante verifica sia del soddisfacimento delle famiglie che della puntualità nell'espletamento delle attività da parte della ditta aggiudicataria

D) Identificazione soggetto affidatario

Il soggetto aggiudicatario è la Ditta DON SANTO SRL, con sede in Brolo, Via Lungomare Luigi Rizzo n. 21 P.IVA 03494150836

E) Andamento economico

Il costo del servizio è rapportato ad un costo medio per bambino di € 4,80 a pasto che viene sostenuto dall'Ente, ferme restando le quote di compartecipazione che vengono fissate annualmente dalla Giunta Comunale

F) Qualità del servizio

I pasti giornalieri devono rispecchiare le Tabelle dietetiche regolarmente approvate dall'A.S.P. di Messina Distretto di Patti - Servizio di Medicina Scolastica, sia per la qualità che per la grammatura, tabelle che si allegano al presente capitolato per farne parte integrante. La preparazione e la cottura degli alimenti devono essere condotte in modo tale da salvaguardare al massimo le caratteristiche igieniche ed organolettiche degli alimenti. Tutti gli alimenti e i condimenti impiegati nella preparazione dei cibi dovranno essere di primissima qualità, di marca affermata a livello nazionale e tali da rendere ogni pasto gradevole e fornito dei necessari valori nutritivi. Pertanto la ditta appaltatrice dovrà impiegare viveri e condimenti forniti da ditte di provata fiducia ed acquistati, preferibilmente, in negozi presenti nel territorio comunale. Gli alimenti prodotti sul territorio comunale (prodotti a KM 0) dovranno essere preferiti dalla ditta aggiudicataria. La composizione del pasto giornaliero deve comprendere, oltre al primo ed al secondo piatto, il pane, la frutta e l'acqua minerale naturale.

G) Obblighi contrattuali

La ditta appaltatrice assume piena e diretta responsabilità gestionale dei servizi affidati, liberando a pari titolo l'amministrazione comunale ed impegnandosi ad eseguire ogni prestazione "a regola d'arte", nel rispetto delle prescrizioni del presente Capitolato e di ogni normativa vigente in materia, mediante propria autonoma organizzazione imprenditoriale. La ditta appaltatrice risponderà direttamente, penalmente e civilmente, dei danni alle persone o alle cose comunque provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte del Comune, salvi gli interventi in favore dell'impresa da parte di società assicuratrici.

I) Considerazioni finali

Il servizio viene reso nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Amministrazione e dall'ufficio preposto. Non sono rilevate criticità che non vengano prontamente risolte.